

## VERSO TOKYO 2020

Nel 2019 sono stati migliorati 49 primati societari, di cui 15 maschili e ben 34 femminili. Oltre al dato statistico in sé alcuni presentano qualche curiosità che vedremo. Come da qualche anno a questa parte i salti hanno avuto la maggior quantità d'incrementi. Nel 2019 ELISA MOLINAROLO ha completato la sua collezione di metalli ai campionati italiani assoluti dell'asta, aggiungendo il bronzo all'oro e all'argento dei due anni precedenti. In aggiunta, a febbraio, ha colto il terzo posto anche agli assoluti indoor di Ancona, come aveva già fatto nel 2017. Naturalmente col suo 4,41 si è confermata come miglior veneziana di tutti i tempi. Subito dietro di lei in questa lista troviamo ELENA BISOTTO con 3,98, che a Rieti ha conquistato il titolo italiano promesse. FABIO PAGAN ha vinto entrambi i titoli italiani indoor juniores dei salti in estensione. Col suo 7,54 nel lungo ha migliorato quello che il fratello Riccardo aveva realizzato a 19 anni, e ha cancellato il primato assoluto di società, vecchio di mezzo secolo esatto. Nell'alto femminile ha confermato la sua supremazia REBECCA PAVAN, vincendo i titoli italiani juniores sia indoor che outdoor. Stessi titoli per CAMILLA VIGATO nel salto triplo senza incrementare, però, le misure ottenute nella passata stagione. Si migliorano con ottime misure MASSIMO ZANETTI (con 4,70 nell'asta corregge il primato dei 19enni dopo 31 anni), e la martellista MARGHERITA RIZZETTO, sempre a ridosso delle migliori italiane. Eccellente inserimento fra i più forti giavellottisti veneziani per MATTEO ORIAN, mentre con lo stesso attrezzo ANNA RAIMONDI (con 41,89) risulta la terza miglior cadetta italiana. Fra i record battuti più longevi c'è quello dei 1500/17enni dopo 40 anni da parte di DILETTA MORESSA e quello del lungo 13enni (45 anni) con GIULIA RAIMONDI. E ancora l'alto di REBECCA PAVAN per 18enni, che resisteva da 39 anni. Certamente degni di nota appaiono i risultati della 12enne ALESSIA MINIUTTI: pur essendo al primo anno nella categoria ragazze, con i suoi 1.42.67 sui 600 e 3.09.8 sui 1000, risulta essere nei primi 3/4 posti in Italia in entrambe le specialità. È stato inserito anche il 6.7, tutt'ora miglior prestazione italiana indoor manuale sui 60 piani della categoria allievi, che ANDREA CARESTIATO aveva ottenuto a Verona nel 1994. Il prossimo sarà anno olimpico e di solito le stagioni con questa caratteristica sono foriere di buone prestazioni da parte di tutti. Staremo a vedere. Intanto in bocca al lupo aspettando quello che mi farete scrivere l'anno prossimo.

tad